Scheda di dati di sicurezza

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

https://my.chemius.net/p/1NwsjE/en/pd/it

1.1 IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

Nome del prodotto

MITOPUR E20

UFI:

RQXJ-S7HK-PA1U-AV2H

1.2 USI IDENTIFICATI PERTINENTI DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Usi identificati pertinenti

Adesivo monocomponente / primer / sigillante per uso industriale, professionale e domestico.

Usi sconsigliati

Nessuna informazione.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Produttore

MITOL, tovarna lepil, d.o.o., Sežana
Partizanska c. 78
6210 Sežana, Slovenia
+386 5 73 12 300 (8:00-16:00)
lilijana.kocjan@mitol.si

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

- Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma, Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 tel. 06 68593726
- Az. Osp. Univ. Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 tel. 0881 732326
- Az. Osp. A. Cardarelli Napoli, Via A.Cardarelli,9 80131 tel. 081 7472870
- Policlinico Umberto I Roma, V.le del Policlinico, 155 161 tel. 06 49978000
- Policlinico A.Gemelli Roma, Largo Agostino Gemelli, 8 168 tel. 06 3054343
- Osp. Careggi U.O. Toss. Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 tel. 055 7947819
- Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 tel. 0382 24444
- Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 tel. 02 66101029
- Az. Osp. Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 tel. 800883300

Produttore

+386 5 73 12 300 (8:00-16:00)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)

Skin Irrit. 2; H315 Provoca irritazione cutanea.
Skin Sens. 1; H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
Eye Irrit. 2; H319 Provoca grave irritazione oculare.
Acute Tox. 4; H332 Nocivo se inalato.
Resp. Sens. 1; H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
STOT SE 3; H335 Può irritare le vie respiratorie.
Carc. 2; H351 Sospettato di provocare il cancro.
STOT RE 2; H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Dell'etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Avvertenza: PERICOLO

 continua alla pagina successiva...

H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H332 Nocivo se inalato.
H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H351 Sospettato di provocare il cancro.
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P260 Non respirare i vapori/gli aerosol.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P284 Quando la ventilazione del locale è insufficiente indossare un apparecchio di protezione respiratoria.
P302 + P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P304 + P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P308 + P311 In caso di esposizione o di possibile esposizione: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Contiene:

L'acido isocianico, polimetilene polifenilene estere, polimero con alfa-idro-.omega.- poli idrossi [Oxy (metil-1,2-etandiil)]
MDI polimerico
diisocianato di 4,4'-metilendifenile
Miscela di reazione di 4,4'-metilendifenile diisocianato e o-(benzil pisocianato) fenil isocianato

Disposizioni speciali

L'utilizzo di questo prodotto può causare reazioni allergiche per le persone sensibili agli diisocianati. Le persone che soffrono di problemi di asma, eczema o alla pelle, dovrebbero evitare il contatto con questo prodotto, compreso il contatto con la pelle. Questo prodotto non deve essere utilizzato in condizioni di scarsa ventilazione, a meno che venga usata una maschera protettiva con un filtro gas appropriato (cioè di tipo A1 secondo lo standard EN 14387).
A partire dal 24 agosto 2023 l'uso industriale o professionale è consentito solo dopo aver ricevuto una formazione adeguata.

2.3 ALTRI PERICOLI

PBT/vPvB

Nessuna informazione.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze che possono provocare disturbi endocrini.

Altre informazioni

Il prodotto non contiene sostanze classificate come persistenti, tossiche o che possono essere bioaccumulabili (PBT), ovvero sostanze molto persistenti, molto tossiche o che possono essere altamente accumularsi (vPvB) in percentuale >0,1 %. Le persone che soffrono di ipersensibilità alle vie respiratorie (asma, bronchite cronica) dovrebbero evitare il contatto con il prodotto.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 SOSTANZE

Per le miscele vedere 3.2.

3.2 MISCELE

Nome chimico	CAS EC Index Reach	%	Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)	Limiti di concentrazione specifici	Note per gli ingredienti
L'acido isocianico, polimetilene polifenilene estere, polimero con alfa-idro-.omega.- poli idrossi [Oxy (metil-1,2-etandiil)]	53862-89-8 - -	50-<70	Skin Irrit. 2; H315 Skin Sens. 1; H317 Eye Irrit. 2; H319 Acute Tox. 4; H332 Resp. Sens. 1; H334 STOT SE 3; H335 Carc. 2; H351 STOT RE 2; H373	/	/

 continua alla pagina successiva...

Nome chimico	CAS EC Index Reach	%	Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)	Limiti di concentrazione specifici	Note per gli ingredienti
MDI polimerico	9016-87-9 - -	30-<50	Skin Irrit. 2; H315 Skin Sens. 1; H317 Eye Irrit. 2; H319 Acute Tox. 4; H332 Resp. Sens. 1; H334 STOT SE 3; H335 Carc. 2; H351 STOT RE 2; H373	/	/
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	101-68-8 202-966-0 615-005-00-9 01-2119457014-47	5-<10	Skin Irrit. 2; H315 Skin Sens. 1; H317 Eye Irrit. 2; H319 Acute Tox. 4; H332 Resp. Sens. 1; H334 STOT SE 3; H335 Carc. 2; H351 STOT RE 2; H373	Skin Irrit. 2; H315; C ≥ 5% Eye Irrit. 2; H319; C ≥ 5% Resp. Sens. 1; H334; C ≥ 0.1% STOT SE 3; H335; C ≥ 5%	C
Miscela di reazione di 4,4'-metilendifenile diisocianato e o-(benzil pisocianato) fenil isocianato	- - - 01-2119457015-45	1-<5	Skin Irrit. 2; H315 Skin Sens. 1; H317 Eye Irrit. 2; H319 Acute Tox. 4; H332 Resp. Sens. 1; H334 STOT SE 3; H335 Carc. 2; H351 STOT RE 2; H373	/	/
bis(isopropil)naftalene	38640-62-9 254-052-6 - 01-2119565150-48	<0,25	Asp. Tox. 1; H304 Aquatic Chronic 1; H410; M = 1	/	/

Note per gli ingredienti

C	Alcune sostanze organiche possono essere commercializzate sia in forma isomerica specifica sia come miscela di più isomeri. In questo caso, il fornitore deve specificare sull'etichetta se la sostanza è un isomero specifico o una miscela di isomeri.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Informazione generale

Non somministrare cibi o bevande in caso la vittima del sinistro sia priva di sensi. Porre la vittima su un fianco e verificare la pervietà delle vie respiratorie. I

 continua alla pagina successiva...

sintomi di avvelenamento possono comparire dopo un paio d'ore ed è necessario sottoporsi a osservazione medica per almeno 48 ore dopo l'evento. In caso di dubbio o se i sintomi di asfissia o intossicazione dovessero persistere, consultare un medico. Mostrare al medico la confezione, l'etichetta e/o la scheda di sicurezza. Non intervenire se ciò mette a rischio la vostra salute e se non si è adeguatamente addestrati. La respirazione bocca a bocca per chi fornisce il primo soccorso può essere pericolosa. La persona che fornisce il primo soccorso deve indossare dell'equipaggiamento protettivo. Vedere il capitolo 8.

In caso di inalazione

Portare il sinistrato all'aria fresca – abbandonare la zona inquinata. Nel caso di arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale. Quando la respirazione diventa difficoltosa, somministrare ossigeno alla vittima. In caso di irritazione o sintomi simili, consultare un medico. Se si manifestano sintomi persistenti, consultare un medico. La persona esposta necessita di restare sotto osservazione medica per 48 ore.

In caso di contatto con la pelle

Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminati. Lavare subito e abbondantemente, con acqua e sapone, le parti del corpo che sono venute in contatto con il preparato. Risciacquare con prodotti per la pulizia della pelle a base di poliglicole oppure olio di mais. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Se si manifestano sintomi che non si placano, consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi

Lavare gli occhi aperti, anche sotto le palpebre con acqua abbondante. Togliere eventuali lenti a contatto. Proteggere gli occhi. Se si manifestano sintomi persistenti, consultare un medico.

In caso di ingestione

Sciacquare la bocca con acqua! Non indurre il vomito senza prima consultare il medico. Non mettere niente in bocca a persone in stato di incoscienza. Mantenere pervie le vie aeree. Se la persona interessata è sdraiata supina, ruotarla in posizione laterale di sicurezza per l'eventualità di vomito spontaneo. Consultare immediatamente il medico. Mostrare al medico il foglio o l'etichetta di sicurezza.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

In caso di inalazione

Nuoce alla salute. Tosse, starnuti, secrezione nasale, respiro affannoso. Sonnolenza, vertigine, mal di testa, nausea. Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. L'intossicazione da inalazione provoca una serie di effetti allergici, quali rinite allergica, bronchite ostruttiva simile a quella asmatica, polmonite e, nei casi più gravi, shock anafilattico. La comparsa dei sintomi può essere ritardata e verificarsi successivamente, molte ore dopo l'esposizione.

In caso di contatto con la pelle

Irrita la pelle. Il contatto con la pelle può provocare irritazioni. Il contatto con la pelle può provocare sensibilità.

In caso di contatto con gli occhi

Provoca grave irritazione oculare. Rossore, lacrimazione, dolore.

In caso di ingestione

Irritante. Può causare nausea/vomito e diarrea. L'ingestione può causare dolori addominali.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

I sintomi possono iniziare entro poche ore. E persone esposte alla sostanza devono essere sottoposte ad osservazione per almeno 48 ore.

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

I mezzi di estinzione idonei

Selezionare i mezzi di estinzione alle situazioni e circostanze attuali.
Schiuma.
Diossido di carbono (CO_2).
Polvere secca.

I mezzi di estinzione da non utilizzare per ragioni di sicurezza

Getto d'acqua diretto. Acqua. La reazione tra l'acqua e gli isocianati caldi può essere pericolosa.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Prodotti di combustione pericolosi

Una volta riscaldato, è possibile la formazione di fumi/gas nocivi alla salute. Durante la combustione si formano: monossido di carbonio (CO), diossido di carbonio (CO_2).
Ossidi di azoto (NO_X). Idrocarburi.
Acido cianidrico (HCN). In condizioni di combustione specifiche (temperature superiori a 500 °C) può essere prodotto un gas tossico: l'anilina.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Azioni di protezione

Non respirare i fumi/gas, prodotti dal fuoco o dal riscaldamento. Raffreddare i contenitori non infiammabili con acqua e rimuoverli eventualmente dalla zona dell'incendio. In reazione con l'acqua produce CO_2, che può causare pericolose sovrapressioni se ne sono contaminati i contenitori richiusi. I contenitori chiusi possono esplodere se surriscaldati. Non intervenire se ciò mette a rischio la vostra salute e se non si è adeguatamente addestrati.

l'equipaggiamento speciale di protezione

Equipaggiamento di protezione completo (UNI EN 469), guanti antifiamma (UNI EN 659) con apparato autonomo per la respirazione (UNI EN 137), calzature per vigili del fuoco (UNI EN 15090). Indossare un autorespiratore con pressione positiva (SCBA).

Altre informazioni

Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario. Rimuovere l'acqua antincendio contaminata e le parti rimanenti dell'incendio in conformità con la legge vigente.

 continua alla pagina successiva...

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Per chi non interviene direttamente

Protezione individuale

Indossare dispositivi di protezione personale (sezione 8).

Procedure di prevenzione degli incidenti

Garantire un'adeguata ventilazione.

Procedure di emergenca

Allontanare tutto il personale non autorizzato dalla direzione del vento e mantenerlo a una distanza di sicurezza. Non toccare o camminare sul materiale versato. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non respirare i vapori/aerosoli. Allontanare eventuali persone presenti che non siano addette alle operazioni di intervento. Vietato l'accesso ai non autorizzati.

Per chi interviene direttamente

In caso di intervento utilizzare l'equipaggiamento di protezione personale (sezione 8). Non intervenire in caso di possibili rischi personali o se si è privi di un'adeguata formazione.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Con arginamenti appropriati, evitare la fuoriuscita in acqua/ fognature/canali o su terreno permeabile. Nel caso di una grande fuoriuscita in acqua o su suolo repellente, informare l'Amministrazione per la protezione e il soccorso.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Per il contenimento

Arginare la fuoriuscita, se ciò non comporta rischi elevati.

Per la bonifica

Coprire la superficie contaminata con materiale inerte (terra bagnata, sabbia), lasciare in posa per circa 30 minuti, quindi raccogliere tutto in contenitori speciali e conferire a un punto di raccolta dei rifiuti autorizzato. Dopo circa un'ora depositare nel contenitore dei rifiuti, che non dovrebbe essere chiuso (formazione di CO_2!). Mantenere umido in una zona ventilata sicura. È possibile decontaminare l'area di fuoriuscita con una soluzione per la neutralizzazione. Soluzione per la decontaminazione (non infiammabile): 5% di carbonato di sodio e 95% di acqua. Pulire i residui con abbondante acqua. È inoltre possibile utilizzare: sapone liquido giallo (sapone di potassio con circa il 15% di tensioattivi anionici): 20 ml; acqua: 700 ml; PEG 400: 350 ml.

Altre informazioni

Nessuna informazione.

6.4 RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI

Vedere anche le sezioni 8 e 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Misure protettive

Misure per la prevenzione degli incendi

Garantire una buona ventilazione. Normali misure di prevenzione antincendio.

Misure per la prevenzione di aerosol e polveri

Prendere cura del ventilazione locale dove vi è possibilità di inalazione concentrazioni più elevate dei vapori e degli aerosol.

Precauzioni ambientali

Non disperdere nell'ambiente. Non scaricare nelle fognature, nelle acque di superficie e nel terreno. Subito dopo l'uso chiudere ermeticamente il contenitore.

Altre misure

Nessuna informazione.

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Curarsi dell'igiene personale (lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro). Durante il lavoro non mangiare, non bere e non fumare. Evitare il contatto con pelle, occhi e indumenti. Non è un prodotto alimentare: non ingerire! Non inalare vapori/spray. Rimuovere gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli. L'abbigliamento da lavoro contaminato non deve essere fatto uscire dal posto di lavoro. In ogni posto di lavoro, in un processo lavorativo in cui questo prodotto viene utilizzato, non assumere persone con una storia di problemi di ipersensibilità cutanea, asma, allergie, malattie respiratorie croniche o ricorrenti. Per poter utilizzare il prodotto, è necessario un addestramento specifico nell'uso dei diisocianati. Per poter utilizzare il prodotto, è necessario un addestramento specifico nell'uso dei diisocianati.

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Stoccaggio

Conservare in un ambiente chiuso a chiave. Temperatura di stoccaggio: da +5 °C a 25 °C. Tenere il imballo ben chiuso. Conservare in un luogo asciutto, fresco e ben ventilato, lontano da materiali incompatibili. Proteggere dalla luce solare diretta. Conservare lontano da cibo, bevande e materiali.

Materiale da imballaggio

Conservare nella confezione originale ben sigillato. Conservare i recipienti realizzati nello stesso materiale del contenitore originale.

Requisiti del magazzino e dei contenitori

Non conservare gli imbali senza etichetta. Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti. Il contatto con l'umidità

 continua alla pagina successiva...

innesca una reazione di reticolazione che provoca il rilascio di gas di anidride carbonica.

Istruzioni per l'allestimento del magazzino

Nessuna informazione.

Altre informazioni riguardo alle condizioni di stoccaggio

Nessuna informazione.

7.3 USI FINALI PARTICOLARI

Raccomandazioni

Per informazioni sull'uso identificato vd. paragrafo 1.2. Attenersi alle istruzioni/misure specificate nella scheda di dati di sicurezza.

Soluzioni specifiche per l'industria

Nessuna informazione.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

Valori limite di esposizione professionale

Nessuna informazione.

Informazioni sulle procedure di monitoraggio

UNI EN 482:2021 Esposizione nei luoghi di lavoro - Procedure per la determinazione della concentrazione degli agenti chimici - Requisiti prestazionali di base. UNI EN 689:2019 Esposizione nei luoghi di lavoro - Misurazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici - Strategia per la verifica della conformità coi valori limite di esposizione occupazionale.

Valori DNEL/DMEL

Per il prodotto

Nessuna informazione.

Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo	tipo d'esposizione	durata dell'esposizione	Nota	Valore
MDI polimerico	operaio	cutaneo	a breve termine effetti sistemici	/	50 mg/kg peso corporeo/giorno
MDI polimerico	operaio	inalatorio	a breve termine effetti sistemici	/	0.1 mg/m^3
MDI polimerico	operaio	cutaneo	a breve termine effetti locali	/	27.8 mg/kg peso corporeo/giorno
MDI polimerico	operaio	inalatorio	a breve termine effetti locali	/	0.1 mg/m^3
MDI polimerico	operaio	inalatorio	a lungo termine effetti sistemici	/	0.05 mg/m^3
MDI polimerico	operaio	inalatorio	a lungo termine effetti locali	/	0.05 mg/m^3
MDI polimerico	consumatore	cutaneo	a breve termine effetti sistemici	/	25 mg/kg peso corporeo/giorno
MDI polimerico	consumatore	inalatorio	a breve termine effetti sistemici	/	0.05 mg/m^3
MDI polimerico	consumatore	orale	a breve termine effetti sistemici	/	20 mg/kg peso corporeo/giorno
MDI polimerico	consumatore	cutaneo	a breve termine effetti locali	/	17.2 mg/cm^2
MDI polimerico	consumatore	inalatorio	a breve termine effetti locali	/	0.05 mg/m^3
MDI polimerico	consumatore	inalatorio	a lungo termine effetti sistemici	/	0.025 mg/m^3
MDI polimerico	consumatore	inalatorio	a lungo termine effetti locali	/	0.025 mg/m^3

continua alla pagina successiva...

Nome chimico	tipo	tipo d'esposizione	durata dell'esposizione	Nota	Valore
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	operaio	inalatorio	a breve termine effetti locali	/	0.1 mg/m³
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	operaio	inalatorio	a lungo termine effetti locali	/	0.05 mg/m³
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	consumatore	inalatorio	a breve termine effetti locali	/	0.05 mg/m³
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	consumatore	inalatorio	a lungo termine effetti locali	/	0.025 mg/m³

Valori PNEC

Per il prodotto

Nessuna informazione.

Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo d'esposizione	Nota	Valore
MDI polimerico	acqua dolce	/	1 mg/l
MDI polimerico	acqua marina	/	0.1 mg/l
MDI polimerico	terra	/	1 mg/kg
MDI polimerico	microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue	/	1 mg/l
MDI polimerico	acqua (rilascio intermittente)	acqua dolce	10 mg/l
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	acqua dolce	/	1 mg/l
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	acqua marina	/	0.1 mg/l
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	terra	Peso a secco	1 mg/kg
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue	/	1 mg/l
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	acqua (rilascio intermittente)	acqua dolce	10 mg/l

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Controlli tecnici idonei

Misure precauzionali

Curarsi dell'igiene personale – lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro. Evitare il contatto con pelle, occhi e indumenti. Non respirare i vapori/aerosoli. Agire conformemente con le pratiche migliori industriali di igiene e sicurezza. Durante il lavoro non mangiare, non bere e non fumare. Proteggere dalla luce solare diretta o da fonti di sorgenti di calore e di ignizione.

Misure di prevenzione per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

Misure organizzative per prevenire l'esposizione

Togliere gli abiti contaminati. Garantire la disponibilità di dispositivi per il risciacquo di occhi e docce d'acqua.

Misure tecniche per prevenire l'esposizione

Assicurare una buona ventilazione ed aspirazione nei luoghi con una maggiore concentrazione.

Protezione individuale

Protezione degli occhi

 continua alla pagina successiva...

Indossare occhiali di sicurezza conformi alle norme approvate qualora, in seguito a una valutazione del rischio, ciò risulti necessario per evitare l'esposizione a spruzzi di liquido, nebbie e polveri. Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166). L'ambiente in cui si trova il preparato deve essere fornito di dispositivi per il risciacquo degli occhi.

Protezione delle mani

Guanti protettivi (EN 374). Rispettare le istruzioni del produttore riguardante l'uso, la conservazione, la manutenzione e la sostituzione dei guanti. Al primo segno di danneggiamento o usura, sostituire i guanti immediatamente. La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale, ma anche da altri criteri di qualità, che variano da produttore a produttore. Il tempo di penetrazione determina il produttore dei guanti protettivi e quello deve essere osservato.

Materiale idoneo

Protezione della pelle

Indumenti protettivi di lavoro in cotone (EN 13688) e scarpe che coprono tutto il piede (EN 20345). Consigliamo l'uso di abbigliamento in cotone pesante oppure in Tyvek monouso. Scegliere una protezione del corpo adeguata all'attività e alla possibile esposizione. Se sottoposti a esposizione intensiva, indossare abbigliamento e stivali resistenti alle sostanze chimiche.

Protezione respiratoria

In caso di concentrazioni elevate di vapori/aerosol nell'aria, utilizzare una maschera (EN 140) con un filtro combinato A2-P2 (EN 14387). Concentrazioni elevate significano che i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro sono stati superati. In caso di concentrazioni di polveri/gas/vapori sopra i limiti d'uso dei filtri, in caso di concentrazione di ossigeno inferiore al 17% o in situazioni ambigue, utilizzare i dispositivi di respirazione autonoma a circuito chiuso secondo lo standard UNI EN 137:2007, UNI EN 138:1996.

Pericoli termici

Nessuna informazione.

Controlli dell'esposizione ambientale

Misure per prevenire l'esposizione a seconda della sostanza/miscela

Nessuna informazione.

Misure di prevenzione per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

Misure organizzative per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

Misure tecniche per prevenire l'esposizione

Non disperdere in corsi d'acqua, impianti fognari o acque freatiche.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente

Stato fisico	liquido
Forma	Nessuna informazione.
Colore	marrone
Odore	caratteristico
Soglia di odore	Nessuna informazione.
Punto di fusione	Nessuna informazione.
Punto/intervallo di ebollizione	Nessuna informazione.
Infiammabilità	Nessuna informazione.
Limiti di esplosività	Nessuna informazione.
Punto d'infiammabilità	> 121 °C (Contenitore chiuso)
Temperatura di autoaccensione	Nessuna informazione.
Temperatura di decomposizione	Nessuna informazione.
pH	la sostanze/mistura reagisce con l'acqua
Viscosità (dinamico)	2000 — 5000 mPas a 23 °C
solubilità	Nessuna informazione.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow)	Nessuna informazione.
Tensione di vapore	Nessuna informazione.
densità	1.13 g/cm^3 a 25 °C
densità relativa	1.12 g/cm^3

 continua alla pagina successiva...

Densità di vapore	Nessuna informazione.
Caratteristiche delle particelle	Nessuna informazione.

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessuna informazione.

Altre caratteristiche di sicurezza

Nessuna informazione.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Reagisce con l'acqua, per cui in un contenitore chiuso può generarsi sovrapressione (CO_2).

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Stabile in condizioni di uso normale e nel rispetto delle istruzioni di lavoro/manipolazione/stoccaggio (vedi sezione 7).

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Il preparato reagisce lentamente con l'acqua, rilasciando CO_2, che può causare sovrappressione nei recipienti chiusi. Rischio di esplosione. MDI non è solubile in acqua ed è più pesante dell'acqua. Reagisce con l'aqua per formare poliurea e CO_2.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Tenere lontano da fiamme libere e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole. Proteggere dall'umidità e dall'acqua. Conservare in luogo asciutto.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Acqua;
Acidi.
Ammine.
Base.
Metalli.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Nell'uso normale del prodotto non si prevedono decomposizioni di prodotti pericolosi. Durante la combustione/esplosione si rilasciano gas che rappresentano una minaccia per la salute. Diossido di carbonio (CO_2), Monossido di carbonio (CO).
Ossidi di azoto. Idrocarburi. HCN.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SULLE CLASSI DI PERICOLO DEFINITE NEL REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

(a) Tossicità acuta

Per il prodotto

tipo d'esposizione	tipo	specie	Tempo	Valore	metodo	Nota
inalazione (polveri / nebbie)	ATE	/	4 h	1.5 mg/l	/	/

Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo d'esposizione	tipo	specie	Tempo	Valore	metodo	Nota
L'acido isocianico, polimetilene polifenilene estere, polimero con alfa-idro-.omega.-poli idrossi [Oxy (metil-1,2-etandiil)]	orale	LD_{50}	ratto (maschio)	/	> 10000 mg/kg	OECD 401 OECD 401	/

 continua alla pagina successiva...

Nome chimico	tipo d'esposizione	tipo	specie	Tempo	Valore	metodo	Nota
L'acido isocianico, polimetilene polifenilene estere, polimero con alfa-idro-.omega.-poli idrossi [Oxy (metil-1,2-etandiil)]	cutaneo	LD_{50}	Coniglio	/	> 9400 mg/kg	OECD 402	/
MDI polimerico	cutaneo	LD_{50}	Coniglio	/	> 9400 mg/kg	OECD 402	/
MDI polimerico	orale	LD_{50}	ratto (maschio)	/	> 10000 mg/kg	OECD 401 OECD 401	/
Miscela di reazione di 4,4'-metilendifenile diisocianato e o-(benzil pisocianato) fenil isocianato	cutaneo	LD_{50}	Coniglio	/	> 9400 mg/kg	OECD 402	/
Miscela di reazione di 4,4'-metilendifenile diisocianato e o-(benzil pisocianato) fenil isocianato	orale	LD_{50}	ratto (maschio/femmina)	/	> 2000 mg/kg	/	/
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	orale	LD_{50}	ratto (maschio)	/	> 10000 mg/kg	OECD 401 OECD 401	/
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	cutaneo	LD_{50}	Coniglio	/	> 9400 mg/kg	OECD 402	/

Altre informazioni

Nocivo per inalazione.

(b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Per gli ingredienti

 continua alla pagina successiva...

Nome chimico	specie	Tempo	risultato	metodo	Nota
L'acido isocianico, polimetilene polifenilene estere, polimero con alfa-idro-.omega.- poli idrossi [Oxy (metil-1,2-etandiil)]	Coniglio	/	Irrita la pelle.	OECD 404	/
MDI polimerico	Coniglio	/	Irrita la pelle.	OECD 404	/
Miscela di reazione di 4,4'-metilendifenile diisocianato e o-(benzil pisocianato) fenil isocianato	Coniglio	/	Irrita la pelle.	OECD 404	/
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	Coniglio	/	Irrita la pelle.	OECD 404	/

Altre informazioni

Irrita la pelle.

(c) Gravi danni oculari/irritazione oculare

Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo d'esposizione	specie	Tempo	risultato	metodo	Nota
L'acido isocianico, polimetilene polifenilene estere, polimero con alfa-idro-.omega.- poli idrossi [Oxy (metil-1,2-etandiil)]	/	Coniglio	/	leggermente irritante	OECD 405	/
MDI polimerico	/	Coniglio	/	leggermente irritante	OECD 405	/
Miscela di reazione di 4,4'-metilendifenile diisocianato e o-(benzil pisocianato) fenil isocianato	/	Coniglio	/	leggermente irritante	OECD 405	/
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	/	Coniglio	/	leggermente irritante	/	/

Altre informazioni

Provoca grave irritazione oculare.

 continua alla pagina successiva...

(d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo d'esposizione	specie	Tempo	risultato	metodo	Nota
L'acido isocianico, polimetilene polifenilene estere, polimero con alfa-idro-.omega.- poli idrossi [Oxy (metil-1,2-etandiil)]	cutaneo	cavia	/	Può provocare una reazione allergica cutanea.	OECD 406	/
L'acido isocianico, polimetilene polifenilene estere, polimero con alfa-idro-.omega.- poli idrossi [Oxy (metil-1,2-etandiil)]	inalatorio	ratto	/	Può provocare una reazione allergica cutanea.	/	/
L'acido isocianico, polimetilene polifenilene estere, polimero con alfa-idro-.omega.- poli idrossi [Oxy (metil-1,2-etandiil)]	inalatorio	/	/	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.	/	/
MDI polimerico	inalatorio	cavia	/	Può provocare una reazione allergica cutanea.	/	/
MDI polimerico	cutaneo	topo	/	Provoca ipersensibilità.	/	/
Miscela di reazione di 4,4'-metilendifenile diisocianato e o-(benzil pisocianato) fenil isocianato	cutaneo	cavia	/	Può provocare una reazione allergica cutanea.	OECD 406	/

continua alla pagina successiva...

Nome chimico	tipo d'esposizione	specie	Tempo	risultato	metodo	Nota
Miscela di reazione di 4,4'-metilendifenile diisocianato e o-(benzil pisocianato) fenil isocianato	inalatorio	cavia	/	Può provocare una reazione allergica cutanea.	/	/
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	cutaneo	topo	/	Può provocare una reazione allergica cutanea.	OECD 429	/
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	inalatorio	cavia	/	Può provocare una reazione allergica cutanea.	/	/
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	cutaneo	/	/	Può provocare una reazione allergica cutanea.	/	/
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	inalatorio	/	/	Provoca ipersensibilità.	/	/

Altre informazioni

Dopo il contatto con la pelle può causare una reazione allergica. Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

(e) Mutagenicità sulle cellule germinali

Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo	specie	Tempo	risultato	metodo	Nota
L'acido isocianico, polimetilene polifenilene estere, polimero con alfa-idro-.omega.- poli idrossi [Oxy (metil-1,2-etandiil)]	Genotossicità	/	/	Negativo.	67/548/EEC, annesso V, B.12.	/
L'acido isocianico, polimetilene polifenilene estere, polimero con alfa-idro-.omega.- poli idrossi [Oxy (metil-1,2-etandiil)]	Genotossicità	/	3 settimane	Negativo.	OECD 474	dose di inalazione: 113 mg/m3

 continua alla pagina successiva...

Nome chimico	tipo	specie	Tempo	risultato	metodo	Nota
MDI polimerico	Genotossicità	/	/	Negativo.	67/548/EEC, annesso V, B.12.	/
MDI polimerico	Genotossicità	/	3 settimane	Negativo.	OECD 474	dose di inalazione: 118 mg/m3
Miscela di reazione di 4,4'-metilendifenile diisocianato e o-(benzil pisocianato) fenil isocianato	Genotossicità	/	/	Negativo.	67/548/EEC, annesso V, B.12.	/
Miscela di reazione di 4,4'-metilendifenile diisocianato e o-(benzil pisocianato) fenil isocianato	Genotossicità	/	3 settimane	Negativo.	OECD 474	dose di inalazione: 118 mg/m3
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	Genotossicità	/	/	Negativo.	67/548/EEC, annesso V, B.12.	/
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	Genotossicità	/	3 settimane	Negativo.	OECD 474	dose di inalazione: 118 mg/m3

(f) Cancerogenicità

Per il prodotto

tipo d'esposizione	tipo	specie	Tempo	Valore	risultato	metodo	Nota
inalatorio	/	ratto	/	/	Aumento dell'incidenza dei tumori ai polmoni.	/	/

Per gli ingredienti

 continua alla pagina successiva...

Nome chimico	tipo d'esposizione	tipo	specie	Tempo	Valore	risultato	metodo	Nota
L'acido isocianico, polimetilene polifenilene estere, polimero con alfa-idro-.omega.-poli idrossi [Oxy (metil-1,2-etandiil)]	/	/	/	/	/	Potrebbe provocare il cancro.	/	/
MDI polimerico	/	/	/	/	/	Potrebbe provocare il cancro.	/	/
Miscela di reazione di 4,4'-metilendifenile diisocianato e o-(benzil pisocianato) fenil isocianato	/	/	/	/	/	Potrebbe provocare il cancro.	/	/
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	/	/	/	/	/	Potrebbe provocare il cancro.	/	/

(g) Tossicità per la riproduzione

Per gli ingredienti

Nome chimico	Tipo	tipo	specie	Tempo	Valore	risultato	metodo	Nota
L'acido isocianico, polimetilene polifenilene estere, polimero con alfa-idro-.omega.-poli idrossi [Oxy (metil-1,2-etandiil)]	inalatorio	/	ratto (maschio/femmina)	/	4 mg/m³	Non si registrano effetti	OECD 414	/

Nome chimico	Tipo	tipo	specie	Tempo	Valore	risultato	metodo	Nota
MDI polimerico	inalatorio	/	ratto (maschio/femmina)	/	mg/m³	Non si registrano effetti	OECD 414	/
Miscela di reazione di 4,4'-metilendifenile diisocianato e o-(benzil pisocianato) fenil isocianato	inalatorio	/	ratto (maschio/femmina)	/	4 mg/m³	Non si registrano effetti	OECD 414	/
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	inalatorio	/	ratto (maschio/femmina)	/	4 mg/m³	Non si registrano effetti	OECD 414	/

Sintesi della valutazione delle proprietà CMR

Sospettato di provocare il cancro. I ratti sono stati esposti all'inalazione di nebbia di MDI polimerico per due anni, con conseguente irritazione polmonare cronica a elevate concentrazioni. Solamente al livello di concentrazione più alto (6 mg/m3) si è evidenziata la comparsa di tumori polmonari benigni (adenoma) e di un tumore maligno (adenocarcinoma). Non si sono manifestati tumori polmonari a una concentrazione di 1 mg/m3 né effetti a 0,2 mg/m3. L'incidenza complessiva di tumori, benigni e maligni, e il numero di animali colpiti da tumore non sono stati diversi rispetto al gruppo di controllo. La superiore incidenza di tumori polmonari è associata a un'irritazione respiratoria prolungata e al parallelo accumulo di materia gialla nei polmoni verificatisi nel corso dello studio.

(h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo d'esposizione	tipo	specie	Tempo	Esposizione	organi	Valore	risultato	metodo	Nota
L'acido isocianico, polimetilene polifenilene estere, polimero con alfa-idro-.omega.-poli idrossi [Oxy (metil-1,2-etandiil)]	inalatorio	-	/	/	/	/	/	Può irritare le vie respiratorie.	/	/
MDI polimerico	inalatorio	-	/	/	/	/	/	Può irritare le vie respiratorie.	/	/

 continua alla pagina successiva...

Nome chimico	tipo d'esposizione	tipo	specie	Tempo	Esposizione	organi	Valore	risultato	metodo	Nota
Miscela di reazione di 4,4'-metilendifenile diisocianato e o-(benzil pisocianato) fenil isocianato	inalatorio	-	/	/	/	/	/	Può irritare le vie respiratorie.	/	/
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	inalatorio	-	/	/	/	/	/	Può irritare le vie respiratorie.	/	/

Altre informazioni

STOT SE (esposizione singola): non classificata.

(i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo d'esposizione	tipo	specie	Tempo	Esposizione	organi	Valore	risultato	metodo	Nota
L'acido isocianico, polimetilene polifenilene estere, polimero con alfa-idro-.omega.-poli idrossi [Oxy (metil-1,2-etandiil)]	-	-	/	/	/	/	/	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.	/	/
MDI polimerico	inalatorio	-	/	/	/	vie respiratorie	/	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.	/	/

 continua alla pagina successiva...

Nome chimico	tipo d'esposizione	tipo	specie	Tempo	Esposizione	organi	Valore	risultato	metodo	Nota
Miscela di reazione di 4,4'-metilendifenile diisocianato e o-(benzil pisocianato) fenil isocianato	inalatorio	-	/	/	/	vie respiratorie	/	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.	/	/
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	-	-	/	/	/	/	/	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.	/	/

Altre informazioni

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

(j) Pericolo in caso di aspirazione

Nessuna informazione.

Altre informazioni

Non è classificato come pericoloso in caso di aspirazione.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Nessuna informazione.

Effetti interattivi

Nessuna informazione.

11.2 INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze che possono provocare disturbi endocrini.

Altre informazioni

Nessuna informazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 TOSSICITÀ

Tossicità acuta

Per gli ingredienti

 continua alla pagina successiva...

Nome chimico	tipo	Valore	Tempo d'esposizione	specie	organismo	metodo	Nota
L'acido isocianico, polimetilene polifenilene estere, polimero con alfa-idro-.omega.-poli idrossi [Oxy (metil-1,2-etandiil)]	LC_{50}	> 1000 mg/L	96 h	pesce	*Danio rerio*	OECD 203 OECD 203	/
L'acido isocianico, polimetilene polifenilene estere, polimero con alfa-idro-.omega.-poli idrossi [Oxy (metil-1,2-etandiil)]	LC0	> 1000 mg/L	96 h	pesce	/	/	/
L'acido isocianico, polimetilene polifenilene estere, polimero con alfa-idro-.omega.-poli idrossi [Oxy (metil-1,2-etandiil)]	EC_{50}	> 1000 mg/L	24 h	crostaceo	*Daphnia magna*	OECD 202	/
L'acido isocianico, polimetilene polifenilene estere, polimero con alfa-idro-.omega.-poli idrossi [Oxy (metil-1,2-etandiil)]	EC_{50}	> 1640 mg/L	72 h	alghe	*Desmodesmus subspicatus*	OECD 201	/

 continua alla pagina successiva...

Nome chimico	tipo	Valore	Tempo d'esposizione	specie	organismo	metodo	Nota
L'acido isocianico, polimetilene polifenilene estere, polimero con alfa-idro-.omega.-poli idrossi [Oxy (metil-1,2-etandiil)]	EC_{50}	> 100 mg/L	3 h	batteri	Fango attivo	OECD 209	/
MDI polimerico	EC_{50}	> 100 mg/kg	3 h	batteri	/	OECD 209	/
MDI polimerico	EC_{50}	> 1000 mg/L	24 h	crostaceo	*Daphnia magna*	OECD 202	/
MDI polimerico	LC_{50}	> 1000 mg/L	96 h	pesce	*Danio rerio*	OECD 203 OECD 203	/
Miscela di reazione di 4,4'-metilendifenile diisocianato e o-(benzil pisocianato) fenil isocianato	EC_{50}	> 100 mg/L	3 h	batteri	Fango attivo	OECD 209	/
Miscela di reazione di 4,4'-metilendifenile diisocianato e o-(benzil pisocianato) fenil isocianato	EC_{50}	> 1000 mg/L	24 h	crostaceo	*Daphnia magna*	OECD 202	/
Miscela di reazione di 4,4'-metilendifenile diisocianato e o-(benzil pisocianato) fenil isocianato	LC_{50}	> 1000 mg/L	96 h	pesce	*Danio rerio*	OECD 203 OECD 203	/

continua alla pagina successiva...

Nome chimico	tipo	Valore	Tempo d'esposizione	specie	organismo	metodo	Nota
Miscela di reazione di 4,4'-metilendifenile diisocianato e o-(benzil pisocianato) fenil isocianato	EC_{50}	> 1640 mg/L	72 h	alghe	*Desmodesmus subspicatus*	OECD 201	/
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	LC_{50}	> 1000 mg/L	96 h	pesce	*Danio rerio*	OECD 203 OECD 203	/
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	EC_{50}	> 1000 mg/L	24 h	crostaceo	*Daphnia magna*	OECD 202	/

Tossicità cronica

Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo	Valore	Tempo d'esposizione	specie	organismo	metodo	Nota
L'acido isocianico, polimetilene polifenilene estere, polimero con alfa-idro-.omega.-poli idrossi [Oxy (metil-1,2-etandiil)]	NOEC	≥ 10 mg/l	21 giorni	cartilagine	*Daphnia magna*	OECD 211	/
L'acido isocianico, polimetilene polifenilene estere, polimero con alfa-idro-.omega.-poli idrossi [Oxy (metil-1,2-etandiil)]	EC50	> 1000 mg/kg	14 giorni	lombrichi	*Eisenia fetida*	OECD 207	/
MDI polimerico	NOEC	≥ 10 mg/l	21 giorni	cartilagine	*Daphnia magna*	OECD 211	/
MDI polimerico	NOEC	≥ 1000 mg/kg	14 giorni	lombrichi	*Eisenia fetida*	OECD 207	/

 continua alla pagina successiva...

Nome chimico	tipo	Valore	Tempo d'esposizione	specie	organismo	metodo	Nota
Miscela di reazione di 4,4'-metilendifenile diisocianato e o-(benzil pisocianato) fenil isocianato	NOEC	≥ 10 mg/l	21 giorni	cartilagine	*Daphnia magna*	OECD 211	/
Miscela di reazione di 4,4'-metilendifenile diisocianato e o-(benzil pisocianato) fenil isocianato	EC50	> 1000 mg/kg	14 giorni	lombrichi	*Eisenia fetida*	OECD 207	/
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	NOEC	≥ 10 mg/l	21 giorni	cartilagine	*Daphnia magna*	OECD 211	/
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	NOEC	≥ 1000 mg/kg	14 giorni	lombrichi	*Eisenia fetida*	OECD 207	/

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

Degradabilità abiotica

Per gli ingredienti

Nome chimico	Elemento dell'ambiente	tipo/metodo	Tempo di dimezzamento	Risultato	metodo	Nota
L'acido isocianico, polimetilene polifenilene estere, polimero con alfa-idro-.omega.- poli idrossi [Oxy (metil-1,2-etandiil)]	acqua dolce	/	0.8 giorni	/	/	periodo dimezzato
MDI polimerico	acqua dolce	/	6 giorni	/	/	periodo dimezzato
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	acqua dolce	/	20 h	/	/	periodo dimezzato

Biodegradazione

Per gli ingredienti

 continua alla pagina successiva...

Nome chimico	tipo	percentuale	Tempo	Risultato	metodo	Nota
L'acido isocianico, polimetilene polifenilene estere, polimero con alfa-idro-.omega.- poli idrossi [Oxy (metil-1,2-etandiil)]	biodegradabilità	0 %	28 giorni	non è biodegradabile	OECD 302 C	30 mg/l
MDI polimerico	biodegradabilità	0 %	28 giorni	non è biodegradabile	OECD 302 C	30 mg/l
Miscela di reazione di 4,4'-metilendifenile diisocianato e o-(benzil pisocianato) fenil isocianato	biodegradabilità	0 %	28 giorni	non è biodegradabile	OECD 302 C	30 mg/l
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	biodegradabilità	0 %	28 giorni	non è biodegradabile	OECD 302 C	30 mg/l

Altre informazioni

Contiene sostanze non facilmente biodegradabili.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow)

Per gli ingredienti

Nome chimico	medium	Valore	Temperatura °C	pH	Concentrazione	metodo
MDI polimerico	Log Pow	4.51	20	7	/	OECD 117
Miscela di reazione di 4,4'-metilendifenile diisocianato e o-(benzil pisocianato) fenil isocianato	Log Pow	4.51	22	7	/	OECD 117
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	Log Pow	4.51	20	7	/	OECD 117

Fattore di bioconcentrazione (BCF)

Per gli ingredienti

 continua alla pagina successiva...

Nome chimico	specie	organismo	Valore	Durata	Risultato	metodo	Nota
L'acido isocianico, polimetilene polifenilene estere, polimero con alfa-idro-.omega.-poli idrossi [Oxy (metil-1,2-etandiil)]	BCF	*Cyprinus carpio*	200	/	Basso potenziale di bioaccumulo.	/	/
MDI polimerico	BCF	*Cyprinus carpio*	200	/	Basso potenziale di bioaccumulo.	/	/
Miscela di reazione di 4,4'-metilendifenile diisocianato e o-(benzil pisocianato) fenil isocianato	BCF	*Cyprinus carpio*	200	/	Basso potenziale di bioaccumulo.	/	/
Miscela di reazione di 4,4'-metilendifenile diisocianato e o-(benzil pisocianato) fenil isocianato	BCF	/	439	/	Basso potenziale di bioaccumulo.	/	/
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	BCF	*Cyprinus carpio*	200	/	Basso potenziale di bioaccumulo.	/	/

Altre informazioni

La bioaccumulazione è improbabile.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

Distribuzione nei comparti ambientali nota o stimata

Nessuna informazione.

Tensione superficiale

Nessuna informazione.

Adsorbimento / desorbimento

Nessuna informazione.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E VPVB

Non contiene componenti che soddisfano i criteri PBT e/o vPvB di cui all'Allegato XIII del Regolamento (CE) N. 1907/2006.

12.6 PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO

Il prodotto non contiene sostanze che possono provocare disturbi endocrini.

12.7 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessuna informazione.

 continua alla pagina successiva...

12.8 ALTRE INFORMAZIONI

Per il prodotto

La preparazione non è classificata come pericolosa per l'ambiente. Gli isocianati reagiscono con l'acqua e si forma una poliurea insolubile. Non permettere lo scarico nel sottosuolo, nei corsi d'acqua o nelle fognature.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Smaltimento prodotto/imballaggio

Metodi di trattamento dei rifiuti

Impedire l'entrata del prodotto nelle fognature o nei corpi d'acqua. è vietata qualsiasi dispersione nell'ambiente o immissione nell'acqua. Affidare alla raccolta/rimozione/trattamento autorizzati di rifiuti pericolosi. Smaltire in conformità al Regolamento per la gestione dei rifiuti.

Codici dei rifiuti

08 04 09* - adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

Packaging

Imballaggio deve essere completamente svuotato. Contenitore vuoto non è appropriato per il riutilizzo. I contenitori sporchi / non svuotati sono invece classificati come rifiuti pericolosi e devono essere maneggiati alla stessa stregua del loro contenuto. Affidare i contenitori completamente svuotati al cessionario autorizzato dei rifiuti. Smaltire in conformità al Regolamento per la gestione dei rifiuti.

Codici dei rifiuti

15 01 02 - imballaggi in plastica
15 01 04 - imballaggi metallici
15 01 10* - imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

Modalità di trattamento dei rifiuti

Smaltimento in conformità con il regolamento sulla gestione dei rifiuti.

Smaltimento attraverso le acque reflue - informazioni pertinenti

Nessuna informazione.

Altre raccomandazioni per lo smaltimento

Nessuna informazione.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
14.1 Numero ONU o numero ID			
Il prodotto non e' da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose.	Il prodotto non e' da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose.	Il prodotto non e' da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose.	Il prodotto non e' da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose.
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto			
non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto			
non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante
14.4 Gruppo d'imballaggio			
non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante
14.5 Pericoli per l'ambiente			
NO	NO	NO	NO
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori			
Quantità limitate non stabilito/non rilevante	Quantità limitate non stabilito/non rilevante		Quantità limitate non stabilito/non rilevante

 continua alla pagina successiva...

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO			
	non stabilito/non rilevante		

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)(Di cui ultima modifica il Regolamento (CE) 2020/878)
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

Valore VOC secondo le direttive 2004/42/CE, relativa alle limitazioni delle emissioni di composti organici volatili.

non applicabile

Ingredienti secondo il Regolamento CE 648/2004 sui detersivi

Nessuna informazione.

Istruzioni speciali

Rispettare le norme in materia di lavoro e di protezione dalle sostanze pericolose per giovani, donne incinte e madri che allattano. Elenco delle sostanze candidate SVHC (sostanza estremamente preoccupante): il prodotto non contiene sostanze presenti nell'elenco delle sostanze candidate SVHC.
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) Allegato XVII - Termini di restrizione: 56 Diisocianato di metilendifenile (MDI):
Non può essere immesso sul mercato dopo il 27 dicembre 2010, come componente di miscele in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 % in peso di MDI per la vendita al pubblico, a meno che i fornitori non garantiscano prima dell'immissione sul mercato che l'imballaggio:
(a) contenga guanti protettivi conformi alle prescrizioni della direttiva 89/686/CEE del Consiglio;
(b) rechi in maniera visibile, leggibile e indelebile la seguente dicitura, e fatta salva l'applicazione delle altre disposizioni comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze e delle miscele:
„— L'uso di questo prodotto può provocare reazioni allergiche nei soggetti già sensibilizzati ai diisocianati.
— I soggetti affetti da asma, eczema o problemi della pelle dovrebbero evitare il contatto, incluso il contatto cutaneo, con questo prodotto.
— Questo prodotto non dovrebbe essere utilizzato in condizioni di scarsa ventilazione, a meno che non venga utilizzata una maschera protettiva con un idoneo filtro antigas (ad esempio di tipo A1 conforme alla norma EN 14387)."
2. A titolo di deroga, il paragrafo 1, lettera a), non si applica agli adesivi termofusibili. Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) Allegato XVII - Termini di restrizione: 74.

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Valutazione della sicurezza chimica non è disponibile.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali 9.2 Altre informazioni 10.5 Materiali incompatibili 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008 12.1 Tossicità 12.2 Persistenza e degradabilità 12.3 Potenziale di bioaccumulo 12.8 Altre informazioni

Fonti dei dati principali utilizzati per compilare la scheda

Nessuna informazione.

Abbreviazioni e acronimi

 continua alla pagina successiva...

STA - Stima della tossicità acuta
ADR - Accordo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada
ADN - Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
CEN - Comitato europeo di normalizzazione
C&L - classificazione ed etichettatura
CLP - Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
CAS - numero del Chemical Abstracts Service (CAS)
CMR - Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione
CSA - Valutazione sicurezza chimica
CSR - Relazione sulla sicurezza chimica
DMEL - Livello derivato con effetti minimi
DNEL - Livello derivato senza effetto
DPP - Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi
DSP - Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose
UV - Utilizzatore a valle
CE - Comunità europea
ECHA - Agenzia europea per le sostanze chimiche
Numero CE - Numero EINECS e ELINCS (cfr. anche EINECS e ELINCS)
SEE - Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia)
CEE - Comunità economica europea
EINECS - Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
ELINCS - Lista europea delle sostanze chimiche notificate
EN - Norma europea
EQS - Norme di qualità ambientale
UE - Unione europea
Euphrac - Catalogo europeo delle frasi standard
EWC - Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo)
GES - Scenari d'esposizione generici
GHS - Sistema globale armonizzato
IATA - Associazione internazionale dei trasporti aerei
ICAO-TI - Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea
IMDG - Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
IMSBC - Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa
TI - Tecnologie dell'informazione
IUCLID - Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme
IUPAC - Unione internazionale della chimica pura e applicata
CCR - Centro comune di ricerca
Kow - coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua
CL50 - Concentrazione Letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio
DL50 - Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana)
EG - Entità giuridica
LoW - Elenco di rifiuti (cfr. http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm)
DC - Dichiarante capofila
F/I - Fabbricante/importatore
SM - Stati membri
SDSM - Scheda di dati di sicurezza dei materiali
OC - Condizioni operative
OCSE - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
OEL - Limiti di esposizione professionale
GU - Gazzetta ufficiale
RE - Rappresentante esclusivo
OSHA - Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro
PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
PEC - Prevedibili concentrazioni con effetti
PNEC - Prevedibili concentrazioni prive di effetti
DPI - Dispositivi di protezione individuale
(Q)SAR - Relazione quantitativa tra struttura e attività
REACH - Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006
RID - Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia
RIP - Progetto di attuazione di REACH
RMM - Misura di gestione dei rischi
SCBA - Autorespiratori
SDS - Scheda di dati di sicurezza
SIEF - Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze
PMI - Piccole e medie imprese
STOT - Tossicità specifica per organi bersaglio
(STOT) RE - Esposizione ripetuta
(STOT) SE - Esposizione singola

Lista delle farsi rilevanti H

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H332 Nocivo se inalato.
H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H351 Sospettato di provocare il cancro.
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.